

Un po' di storia ...civica!

2000 l'anno della protesta, 2005 l'anno della cultura!

Tutto cominciò nel settembre 1999, quando il governo, senza fare trapelare nulla, deliberò in gran segreto di installare una mastodontica antenna radiotelevisiva all'interno della Prima Torre.

Il mostruoso aggeggio (secondo il progetto alto 32 metri), avrebbe dovuto svettare per 25 metri fuori dal tetto dell'antica casermetta, all'interno della quale si era già iniziato a scavare con i martelli pneumatici una fossa di metri 5 x 3 x 3 nella quale si progettavano di versare 45 metri cubi di cemento per il basamento dell'antenna.

"Il Sottobosco" iniziò ad allertare l'opinione pubblica nel numero del dicembre 1999, mentre l'Associazione Micologica Sammarinese chiedeva con fax e lettere raccomandate al governo ed agli Uffici pubblici competenti, di sospendere immediatamente i lavori in quanto gli stessi erano in violazione di numerose Leggi dello Stato.

La Prima Torre o Guaita, la cui costruzione si fa risalire all'anno 1000, è sempre stato il monumento più caro ai sammarinesi, simbolo della nostra millenaria libertà e indipendenza, ma il governo di allora ignorando ogni richiesta di sospensione (anzi, con un'arroganza pari a quella di un esercito di occupazione) dichiarò che i lavori per l'installazione della gigantesca antenna sarebbero proseguiti.

I due Segretari di Stato competenti (Industria [Stolfi] e Affari Esteri [Gatti]) erano quelli che più di altri volevano a tutti i costi perseguire l'obiettivo della deturpazione dell'antico Monumento.

L'allora Presidente dell'AMS, il 14 Febbraio 2000, avvertì il governo che se i lavori non fossero stati immediatamente sospesi l'Associazione Micologica era pronta ad organizzare manifestazioni pubbliche di protesta. L'avvertimento fu ignorato, i lavori non furono sospesi e, nel pomeriggio del 19 Febbraio 400 cittadini, decisi e determinati, varcarono il portone della Rocca minacciandone l'occupazione.

Il Presidente dell'AMS rivolse un breve discorso ai manifestanti nel quale, oltre a richiedere le dimissioni dei responsabili politici, disse: *"...siamo venuti fin quassù per gridare forte al governo che NON VOGLIAMO che il pericoloso antennone della San Marino RTV violi e stupri la nostra Roccasiamo venuti per chiedere al governo di risparmiare alla Repubblica questa offesa che ha l'odioso sapore di uno schiaffo dato in faccia a tutti i sammarinesi!sono i nostri monumenti che hanno attirato ed attirano ogni anno milioni di visitatori che arricchiscono l'economia del Paesel'apporto finanziario dato dai nostri monumenti e dal nostro paesaggio all'economia del Paese è un apporto pulito, non come quello che viene da certe licenze societarie, distribuite con incosciente e sospetta fa-*

cioneria, che hanno macchiato in tutta Europa l'immagine e l'onore della Repubblica di San Marino..... Siamo qui, soprattutto, per chiedere rispetto per la nostra intelligenza! Perché quando ci dicono che non occorrono permessi per installare un'antenna, noi rispondiamo che ne occorrono molti invece per scavare, trasformare, demolire, modificare manufatti storici e monumentali tutelati e protetti da tante Leggi dello Stato!un tempo sulle nostre Torri svettavano solamente le "Tre Penne", simbolo di indipendenza e di libertà, l'Associazione Micologica Sammarinese chiede, insieme a voi tutti, che le Tre Penne tornino ad essere i simboli più alti delle nostre Tre Torri!"

Oggi, 25 Giugno 2005, grazie anche ad una istanza d'Arengo della nostra Associazione che chiedeva il ripristino *quo ante* del Monumento, c'è stata finalmente l'inaugurazione dell'apertura della casermetta e delle celle restaurate dopo l'ingiurioso tentativo di infilarvi la famigerata antenna dell'anno 2000.

Oltre alle celle del piano terra, è stato aperto al pubblico e restaurato anche lo spazio superiore, due stanze, ora temporaneamente usate come spazio espositivo, sulle scoperte, i restauri e i lavori edili.

Noi invitiamo caldamente tutti i cittadini, specialmente coloro che così numerosi hanno lottato al nostro fianco, ad andare a visitare la Guaita e l'esposizione che contiene, giacché questi amici possono oggi dire, con giusto orgoglio e soddisfazione, *"quel 19 Febbraio 2000, con l'Associazione Micologica, c'ero anch'io a difendere e conservare per le generazioni future questa nostra vecchia e cara Rocca!"*

m.c.



Nella foto sopra è facile vedere la selva di piccole e medie antenne che ancora circondano il Monumento: a quando la bonifica definitiva del luogo per ripristinare l'antico decoro?